



Allegato B (ESTERO)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO “SOLIDALI SENZA CONFINI”

TITOLO DEL PROGETTO: LE MANI CHE AIUTANO

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: *G - Promozione della pace tra i popoli, della non violenza e della difesa non armata; Promozione e tutela dei diritti umani; Cooperazione allo sviluppo; Promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero*

Area di intervento:

03 - Promozione e tutela dei diritti umani, all'estero;

04 - Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

CONTESTO SPECIFICO DEL PROGETTO

CONTESTO TERRITORIALE ESTERO DOVE SI SVOLGERÀ IL PROGETTO

Paese **GEORGIA** | Città **TBILISI**

Con Armenia ed Azerbaigian la **Georgia** è 'stretta' fra Russia, Turchia ed Iran ed occupa quella zona detta *Transcaucasia*; il territorio passa dalle pianure dell'interno e della zona bagnata dal Mar Nero alle aspre vette del Caucaso che raggiunge e supera i 5.000 metri d'altezza, anche a sud si ergono rilievi di una certa entità.

La Georgia è suddivisa amministrativamente in 9 regioni, 2 repubbliche autonome (*Abkhazia* ed *Ajaria*) ed il *distretto della capitale*; il tasso di urbanizzazione, in crescita negli ultimi anni, è del 57%.

Oltre 1/4 degli abitanti vive nella capitale **Tbilisi** (1.118.035 ab.), che è di gran lunga la città più popolata ed importante del Paese, superano le centomila persone anche *Batumi* (165.000 ab.), *Kutaisi* (140.000 ab.) e *Rustavi* (128.000 ab.). I Georgiani costituiscono l'87% della popolazione, gli altri gruppi etnici principali sono gli *Azeri* (6,5%) e gli *Armeni* (4,5%); la religione più professata è quella *ortodossa georgiana* (83,5%), i *musulmani* sono invece il 10,5%, gli *apostolici armeni* il 3%.

Il Progetto di Servizio Civile Universale **LE MANI CHE AIUTANO** si svolgerà nella città di **TBILISI**, capitale e maggiore città della Georgia, già capitale della RSS Georgiana e della RSSF Transcaucasica. La città è dotata di un *aeroporto internazionale* ed è al centro delle *arterie stradali e ferroviarie nazionali*. Tbilisi conta, a livello urbano, una *rete metropolitana* ed una *tranviaria*.

La situazione attuale a causa della pandemia

La pandemia, anche in Georgia, ha causato danni notevoli non solo da un punto di vista economia ma in particolare in quello sociale colpendo in modo significativo gli anziani, i poveri e i diversamente abili.

Il covid-19 ha costretto milioni di persone in tutto il mondo all'isolamento a causa delle misure di distanziamento sociale e delle restrizioni nazionali di emergenza. Ma per alcuni l'isolamento appartiene da sempre alla propria quotidianità. Come molte ex repubbliche sovietiche, la Georgia è alle prese con l'eredità dell'isolamento delle persone con disabilità, a casa o in un istituto.

In Georgia, secondo le ultime statistiche disponibili (dati sulle case di cura per anziani e disabili) vi sono 340 persone negli istituti e 125.104 persone ricevono assistenza sociale per disabilità. A loro favore il governo sta stanziando alcuni fondi per

i cittadini gravemente disabili nell'ambito del pacchetto di assistenza sociale Covid-19, ma il numero dei beneficiari non è stato ancora comunicato.

Molte comunità non hanno servizi per i disabili e la errata percezione comune - tra cui le paure che le disabilità siano una minaccia o contagiose - significa che le persone con disabilità rischiano di essere intrappolate in eterne quarantene.

La Georgia ha firmato la Convenzione sui diritti delle persone con disabilità (CRPD) nel 2014. L'articolo 19 della Convenzione stabilisce che le persone con disabilità devono avere accesso a una serie di servizi di sostegno a domicilio, residenziali e altri servizi di supporto alla comunità, come l'assistenza per un maggiore coinvolgimento nella comunità e per prevenire l'isolamento o la segregazione dalla comunità.

Molte associazioni di volontariato vedono questo periodo di isolamento forzato a livello globale come un'opportunità, un'opportunità per la società di acquisire empatia per le sfide che i disabili devono affrontare in Georgia, si spera che l'isolamento aiuti tutti ad apprendere che le persone con disabilità esistono, che ci sia una pandemia globale o meno.

Il Covid-19 ha causato un doppio isolamento per le persone con disabilità. Molti disabili vivono per lo più al chiuso e sono fortemente dipendenti dai loro familiari. Questi ultimi ora non possono uscire liberamente dalle loro case e quindi i disabili sperimentano un isolamento ancora maggiore dal mondo esterno.

I sostenitori dei diritti umani osservano che le persone con disabilità, soprattutto in tempo di pandemia sono spesso "in gran parte invisibili" nella società georgiana.

Oggi in Georgia il 54% della popolazione vive sotto la soglia della povertà, con meno di un dollaro al giorno per la sopravvivenza quando invece, secondo il governo georgiano, il minimo per la sopravvivenza è pari a circa 60 dollari al mese. L'inflazione è in continua crescita. La disoccupazione e la sottooccupazione sono alte e spingono i giovani ad emigrare all'estero in cerca di lavoro. La povertà è diffusa su tutto il territorio nazionale, nelle città come nelle campagne.

I problemi della popolazione sono legati alla diffusa disoccupazione, a redditi bassissimi, alla mancanza di mezzi per accedere ai servizi sanitari che sono a pagamento.

Le pensioni di anzianità sono irrisorie, pari a 15 euro al mese a persona;

I sussidi statali per i profughi sono simbolici, pari a 5,60 Euro al mese a persona;

I sussidi statali per gli invalidi sono pari a 18 euro al mese.

Gli stipendi, le pensioni d'anzianità, i sussidi per profughi e invalidi hanno un valore di acquisto pari a zero sullo sfondo di una inflazione del 13% e in continuo aumento.

Il periodo di transizione ha toccato con particolare gravità le famiglie numerose, i profughi, i minori orfani negli Istituti, gli ammalati, gli anziani, gli invalidi, i portatori di handicap. I sistemi per il benessere sociale non riescono a garantire un adeguato supporto ai più bisognosi. Dalla fine dell'ex Regime Sovietico la situazione economica della Georgia non lascia spazi per una reale **tutela della salute** né per **ammortizzatori sociali** riguardanti la popolazione in quanto il nuovo stato democratico non ha risorse sufficienti per garantire un servizio sanitario pubblico e, pertanto, l'assistenza viene espletata da strutture sanitarie private molto onerose alle quali la maggior parte della popolazione non può accedere per mancanza di mezzi.

Il Ministero della sanità della Georgia ha identificato **39.820 cittadini disabili** che vivono nella sola capitale, **Tbilisi**.

In Georgia, le persone che presentano handicap fisici, motori, mentali, sono tenute in casa, non hanno amici, né divertimenti, né cure adeguate. Gli handicappati in Georgia, a causa dell'assoluta povertà che affligge ogni nucleo familiare, vivono le loro infermità fisiche e psichiche in un clima di totale abbandono e sono considerati un peso per la famiglia. I problemi e le difficoltà economiche che i genitori affrontano costantemente influiscono avversamente sulle vite dei figli. I bambini e giovani disabili non frequentano le scuole, non ricevono un'adeguata educazione, non hanno la possibilità di accedere a forme alternative di informazione, di formarsi professionalmente, di praticare attività ricreative e sportive. Trascorrono le giornate in casa, spesso abbandonati davanti alla televisione.

L'assistenza sociale in Georgia è regolata da una legge entrata in vigore il 1° Gennaio 2007, aggiornata nel 2008 e successivamente modificata, gestita dall'amministrazione centrale e locale, in collaborazione con organizzazioni, enti, fondazioni, istituti.

I tipi di assistenza sociale sono:

un assegno di sussistenza

un assegno reinserimento

un assegno per affido

un assegno per la cura familiare di una persona maggiorenne legale

assistenza sociale non monetaria

un pacchetto sociale (D.Lgs. n. 42 del 22.7.2010, art.265).

La povertà è misurata in base a tre indicatori calcolati in relazione alle suddette soglie di povertà:

La Strategia Nazionale per la Protezione dei Diritti Umani in Georgia 2015-2020 comprende l'obbligo di garantire l'uguaglianza di genere e il rafforzamento del ruolo delle donne, la protezione delle donne dalla violenza in generale e in particolare le donne con disabilità.

Per quanto riguarda le persone anziane, il governo non ha ancora alcuna politica o strategia efficace per assicurare una buona vecchiaia nel seno di un benessere sociale ed economico. Le politiche esistenti non sono orientate alle loro esigenze. Sui bambini il piano d'azione è ancora in via di perfezionamento, per quanto concerne i bambini con disabilità, essi sono core della maggior parte dei sottoprogrammi di inclusione sociale nel programma di Stato per la riabilitazione sociale e la cura infantile. L'educazione inclusiva rimane la sfida principale in Georgia - al momento esistono solo dodici scuole accoglienti nel Paese.

Di conseguenza, il governo sta cercando di migliorare le opportunità educative inclusive. Nonostante i progressi raggiunti, c'è ancora molto da fare e lo Stato, le comunità locali e le ONG svolgono un ruolo importante in questo caso.

CONTESTO SPECIFICO DELL'INTERVENTO

L'**esclusione sociale** è spesso legata alla **povertà**. Anche se l'esclusione e la povertà spesso si intersecano, non sono termini sinonimi. La povertà è uno dei fattori che contribuiscono all'esclusione, ma non lo porta necessariamente. In alcuni casi i poveri rimangono inseriti all'interno delle reti familiari e extra-famiglia della protezione sociale e dell'assistenza reciproca e che questa incorporazione produce l'integrazione e non l'esclusione.

Le numerose ricerche condotte presso l'università di Tbilisi identificano nelle minoranze etniche, nei Rom, nei bambini di strada, negli eco-migranti, nelle persone disabili e negli sfollati i gruppi che sono maggiormente a rischio di povertà e di esclusione sociale.

Per promuovere le politiche sociali attive e l'inclusione dei bambini e dei giovani disabili nel tessuto sociale, adeguandosi agli standard europei, la Georgia ha chiuso quarantasei istituti che accoglievano circa 5000 utenti disabili per appoggiare forme di cura alternative e un supporto sociale, sanitario e di cura alla famiglia coinvolta. Si contano ancora due istituti che accolgono 81 neonati e bambini disabili, 8 scuole pilota che accolgono 625 alunni e istituti religiosi con 685 ospiti.

Il diritto delle persone con disabilità a lavorare è disciplinato dal Codice del Lavoro e dalle disposizioni della Legge sul Servizio Civile e della Legge sulla Protezione Sociale delle Persone con Disabilità. A differenza delle pratiche stabilite nei paesi stranieri in cui viene utilizzato un insieme di misure diverse per incoraggiare l'assunzione di persone con disabilità, la legislazione nazionale georgiana priverebbe le persone con disabilità del diritto a ricevere assistenza sociale nel caso in cui siano assunti in servizio. L'unica eccezione riguarda le persone che presentano gravi disabilità o profonde perdite di vista. A causa di tale regolamentazione, molte persone con disabilità sono semplicemente costrette a rinunciare al loro diritto all'assistenza sociale in cambio di un lavoro. Questa misura chiaramente non incoraggia l'occupazione ma può effettivamente servire. Già nel 2008 il Parlamento georgiano ha annunciato che la promozione dell'assunzione di persone con disabilità è stata una priorità nell'ambito della politica statale. Vari piani d'azione governativi prevedono un miglioramento delle leggi e degli statuti in vigore per promuovere l'occupazione dei PWD, una banca dati dei cercatori di lavoro, la creazione di un database di potenziali datori di lavoro delle persone con disabilità, lo sviluppo e l'attuazione di programmi di Stato per aiutare tali persone a trovare posti di lavoro anche presso agenzie e istituzioni statali, incoraggiamento del settore privato per assumerli ecc.

Secondo i dati forniti dal Ministero del Lavoro, della Salute e degli Affari Sociali della Georgia, solo poche persone con disabilità che si sono registrate come job seekers a worknet.gov.ge, un sistema online unificato gestito dalla LEPL "Agenzia dei Servizi Sociali", sono state assunte. A febbraio 2015, da 1.022 persone con disabilità registrate come cercatori di lavoro, solo 12 persone hanno trovato un posto di lavoro. Nell'aprile 2015, 18 dei 1.170 occupati registrati sono stati riusciti a lavorare e nel febbraio 2016, 21 delle 1.689 persone con disabilità registrate nel sistema di gestione del mercato del lavoro sono state effettivamente assunte.

Uno studio condotto dal Centro di Ricerca sulle Persone con Disabilità presso l'Università Statale "Ivane Javakhishvili" di Tbilisi ha confermato che è praticamente impossibile per una persona con disabilità ottenere un lavoro, soprattutto attraverso una competizione aperta.

e incapaci di cambiare il quadro generale.

L'APS CESEVOCA ha tra le proprie sedi accreditate quella dell'"**Association of Helping Children with Hearing and Speaking Disorders – Parent's Union**" fondata nel 1997 dai genitori dei bambini disabili di Tbilisi. I gruppi target a cui si rivolge l'Associazione di Tbilisi sono bambini e adulti con limiti fisici, cognitivi e mentali, genitori e tutori dei bambini con possibilità limitate.

Nonostante il nome dell'Associazione rimandi esclusivamente a bambini sordi, con disturbi dello spettro visivo e disordine linguistico, in realtà da anni operano e accolgono famiglie con persone che hanno disabilità diverse di lieve, media ed alta intensità a livello fisico, cognitivo, mentale. Hanno continuato a seguire nel corso degli anni i bambini che oggi sono adulti perché trovano nel centro un luogo di sicura socializzazione e continuano a frequentarlo insieme alle loro famiglie.

La missione dell'Associazione riguarda l'accoglienza, la presa in carico e la cura di bambini disabili e delle loro famiglie ma anche di adulti con diversi gradi e tipi di disabilità fisiche, cognitive o psichiche perché tutti possano accedere a condizioni di pari opportunità per la formazione personale e professionale nel settore educativo, dell'occupazione e lo sviluppo dell'imprenditoria sociale.

La missione dell'Associazione guarda anche alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica sulle tematiche relative alla disabilità e all'inclusione sociale dei bambini e degli adulti disabili contrastando gli stereotipi negativi legati ai difetti fisici, ritardi cognitivi o disagio mentale nella popolazione.

Gli obiettivi dell'associazione sono:

promuovere il volontariato e della società civile;

promuovere la protezione dei diritti dei disabili e dei loro tutori;

il supporto dello sviluppo personale e armonioso del bambino;

l'accessibilità ai luoghi dell'istruzione, dell'arte, dello sport, dell'istruzione professionale e dell'occupazione, utilizzando i metodi inclusivi di insegnamento e la loro integrazione nella società partecipando a diverse attività culturali;

contrastare gli stereotipi negativi;

favorire la creazione e il sostegno di varie forme di assistenza reciproca attraverso gruppi formali e informali;

assistenza ai malati, disabili, anziani.

L'Associazione georgiana realizza questi obiettivi attraverso:

la rete di Coalizione;

attività di promozione del volontariato sociale;
incontri, riunioni, attività e convegni;
attività di cooperazione con le pubbliche amministrazioni, le organizzazioni non-governative, organizzazioni laiche e religiose, entità giuridiche e persone di buona volontà.

Tra le attività realizzate dall'associazione si annoverano quelle formative a favore dei volontari, le quali hanno sede presso gli stessi locali dell'Associazione di Tbilisi.

Le attività principali dell'Association of Helping Children with Hearing and Speaking Disorders – Parent's Union sono:
Riabilitazione psico-sociale dei bambini disabili e delle loro famiglie
Istruzione dei bambini disabili
Modulazione di metodi inclusivi e pratiche educative
Insegnamento professionale
Aumento della coscienza sociale sulle tematiche della disabilità

La Rete e i progetti di Association of Helping Children with Hearing and Speaking Disorders - Parent's Union in favore dei bambini e adulti disabili intessa un gran numero di relazioni con altre associazioni, enti pubblici e privati, fondazioni Ong e supporti europei e di singoli Paesi.

L'Association of Helping Children with Hearing and Speaking Disorders - Parent's Union fa parte della rete "**Georgian Coalition for Child and Youth Welfare**", un'unione delle organizzazioni nata dal basso per garantire il benessere di bambini e giovani. La coalizione si basa sui principi di uguaglianza e mira alla protezione dei diritti dei bambini e dei giovani, sostenendo lo sviluppo dei sistemi esistenti per la loro protezione.

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto **LE MANI CHE AIUTANO** si propone di dare attuazione agli ideali di solidarietà internazionale e cooperazione pacifica tra i popoli al fine di migliorare la qualità della vita e garantire il benessere psico-fisico di categorie a rischio emarginazione e auto-isolamento ed in particolare agli ospiti dell'associazione e alle loro famiglie attraverso l'implementazione di attività organizzate di volontariato e l'acquisizione dell'autonomia che vuol dire appropriazione di abilità specifiche che permettono di migliorare qualitativamente la propria esistenza in prospettiva del superamento dell'età adolescenziale prima e adulta poi.

Conoscere, condividere e appoggiare le istanze di associazioni come quella dell'Association for Helping Children with Hearing and Speaking Disorders è un altro importante obiettivo che il progetto si propone, in linea con le direttive Ue.

Il progetto mira nello specifico al raggiungimento di determinati obiettivi a favore di un numero complessivo di n.80 utenti dell'Associazione di Tbilisi, sede di attuazione del progetto. In particolare, il progetto si propone di:

Favorire la socializzazione degli utenti;
Favorire attività di socializzazione con l'esterno e progetti di miglioramento dei livelli di autonomia e di indipendenza;
Favorire la fruizione dei servizi di supporto alle famiglie;
Attività di supporto per eventi formativi e informativi, di sensibilizzazione e contrasto alle differenze;
Favorire l'aggiornamento di dati statistici qualitativi e quantitativi disponibili presso gli enti partner che si occupano dell'implementazione di politiche in favore delle persone con disabilità.

Nel complesso, l'intervento progettuale permette di fornire agli utenti così identificati una serie di servizi, riconoscendo in tal modo come prioritario il diritto e/o desiderio di molti utenti di beneficiare di attività di socializzazione e combattere la solitudine e l'auto-isolamento, che emerge come una delle cause principali di maggiore vulnerabilità per l'insorgere di nuove patologie. Al contrario, le attività di socializzazione garantite dalla presenza dei volontari SCU costruiscono un punto di riferimento sui quali l'utente, l'associazione e la famiglia possono contare anche per quelle esigenze quotidiane di spazi creativi, ricreativi, di autonomia del sé che permettono di migliorare significativamente la qualità della vita.

Nel dettaglio le attività di supporto alle attività laboratoriali con il legno creano quelle condizioni positive per promuovere la fiducia di sé e delle proprie capacità oltre che un percorso lavorativo estremamente professionalizzante che permette all'utente di rendersi anche autonomo finanziariamente o di contribuire all'economia familiare.

I giovani volontari in servizio rappresentano a tal fine un elemento di notevole valenza sociale poiché, indipendentemente dal sussistere o meno di disabilità e/o condizioni di non-autosufficienza dell'utente, il loro operato mira a soddisfare un bisogno particolarmente sentito di socializzazione anche degli utenti rimasti soli e quindi maggiormente a rischio di isolamento e di emarginazione sociale. Laddove possibile, gli operatori sociali, l'OLP ed i volontari si adopereranno a coinvolgere gli utenti nella realizzazione delle attività progettuali (soprattutto in concomitanza delle principali festività natalizie, pasquali, estive ed altro) organizzando attività di gruppo e momenti di socializzazione. Inoltre, l'ente attuatore ritiene necessario, al fine di favorire e facilitare l'identificazione delle future politiche e strategie di intervento e la quantità di dati a disposizione, procedere all'aggiornamento di alcuni dati demografici statistici di base con particolare riferimento a quelli dell'utenza identificata dal progetto (bambini, giovani e anche adulti disabili che frequentano l'associazione).

In particolare, si ritiene opportuno redigere documenti di sintesi relativi all'utenza insieme ad un'analisi di tipo qualitativo che indichi il grado di soddisfacimento di alcuni bisogni quali ad esempio l'accesso all'educazione, la facilità di accesso ai servizi pubblici e agli sportelli, la facilità di comunicazione con i servizi pubblici di riferimento anche al fine di migliorare il servizio complessivamente reso a favore dei bambini e adulti con disabilità.

Obiettivi generali

TUTELARE LA QUALITÀ DELLA VITA E I PROCESSI DI AUTONOMIA

GARANTIRE IL BENESSERE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ NELLA CITTÀ DI TBILISI

Obiettivi specifici | Indicatori ex post

Al fine di valutare l'efficacia del progetto, il suo impatto sul territorio, nonché il grado di raggiungimento degli obiettivi di cui sopra, il progetto prevede degli indicatori quantitativi e qualitativi specifici per ciascun obiettivo precedentemente indicato. Tali indicatori sono altresì messi in relazione alla situazione attuale, caratterizzata in sostanza da:

Presenza di una domanda espressa da utenti autosufficienti e non e dalle loro famiglie per un potenziamento dei servizi di assistenza presso le associazioni di cura;

Necessità di attività e momenti di socializzazione;

Difficoltà nella fruizione dei servizi (trasporto, sportelli pubblici, accesso al lavoro, altro);

Necessità di aggiornamento dei dati statistici quantitativi e qualitativi ed informazioni sull'utenza e sulle attività svolte.

Il progetto LE MANI CHE AIUTANO mira altresì ad offrire ai volontari una serie di competenze trasversali utili all'ampliamento del proprio bagaglio culturale e di conoscenze e che possano altresì favorirne l'occupabilità futura contribuendo in tal modo al loro inserimento socio-lavorativo e allo sviluppo di reti sociali e professionali.

In particolare, i risultati di apprendimento e rafforzamento delle capacità dei giovani includeranno:

Aumentare il livello di conoscenza delle condizioni socio-economiche dell'utenza;

Aumentare la consapevolezza dell'importanza delle attività di volontariato a favore di persone a rischio di emarginazione sociale;

Potenziare le capacità di team working;

Rafforzare il senso di autostima e di responsabilizzazione;

Maggiore capacità di analisi, verifica, sintesi ed elaborazione di dati statistici e documenti;

Migliore capacità di cooperazione e mediazione con i referenti degli enti pubblici e privati (scuole, associazioni, Comune, altro);

Potenziamento delle capacità organizzative e gestionali con riferimento all'autonomia e all'iniziativa individuale e di gruppo;

Potenziamento delle capacità comunicative;

Maggiore capacità e efficacia nell'utilizzo delle risorse web per le scienze sociali (reperimento e aggiornamento dati).

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Complessivamente il progetto prevede l'impiego di 4 volontari di servizio civile, per 6 giorni alla settimana (25 ORE), che andranno a collaborare con il personale ed i volontari dell'ente attuatore per la realizzazione di tutte le attività di attività assistenza a favore di persone con disabilità.

La tabella che segue specifica le attività che saranno realizzate dai Volontari SCU in servizio in Georgia in autonomia o in collaborazione con il personale identificato dell'ente attuatore e con i volontari e ricercatori ivi in servizio a seconda del tipo di attività e modalità indicate.

La ripartizione del numero di ore dedicate a ciascuna azione o attività è altresì indicata nella tabella sottostante.

Obiettivo I - Favorire la socializzazione delle persone con disabilità della città di Tbilisi

I.1) Identificazione degli utenti non precedentemente raggiunti dal servizio

I.2) Attività di erogazione del servizio di assistenza per persone con disabilità raggiunti dalle precedenti misure e progetti (azioni di continuità)

I.3) Attività di gruppo coinvolgenti più utenti (attività ludiche e ricreative)

Descrizione ruolo ed attività per i volontari:

Con riferimento alle azioni dell'obiettivo I) si precisa innanzitutto che il ruolo del volontario del SCU così come identificato per il presente progetto è innanzitutto quello di affiancare gli operatori specializzati che operano nel sociale e i volontari presenti presso l'Associazione per la realizzazione delle attività progettuali. Non sono infatti richieste esperienze pregresse o competenze particolari per la realizzazione delle attività di seguito indicate. In nessun caso il volontario può sostituirsi agli operatori specializzati laddove siano richieste particolari competenze nell'adempimento di mansioni proprie delle figure professionali individuate. Il presente progetto mira al raggiungimento di un numero pari o superiore alle 80 unità di utenti raggiunti. In continuità con le misure precedenti, il servizio sarà erogato a favore degli utenti già raggiunti dalle precedenti misure progettuali al fine di garantire continuità nel servizio e sostenibilità delle iniziative e degli interventi già adottati.

I volontari nell'ambito dell'obiettivo I) avranno i seguenti compiti:

a) aiutare la persona con disabilità nelle attività quotidiane previste e programmate dentro l'Associazione

b) aiutare l'utente nell'adempimento delle possibili attività outdoor

c) sostenere gli operatori della struttura e i volontari nell'attuazione degli interventi educativi, formativi personalizzati per gli utenti e per le loro famiglie, in particolare seguirli nelle attività del laboratorio del legno.

Tali compiti e mansioni di natura generale possono essere ulteriormente declinati all'occorrenza dagli operatori e volontari coinvolti nel progetto. Misure ed attività più specifiche possono includere attività specifiche, a titolo esemplificativo: aiuto supporto nella spesa una tantum per l'acquisto di materiali o generi alimentari per condurre un'attività, assistenza nel pagamento delle utenze (luce, gas...), aiuto nel disbrigo di pratiche amministrative, attività di sensibilizzazione e informazione sui problemi e sui diritti di cui gli utenti possono essere titolari.

Le attività di accompagnamento e assistenza outdoor a favore degli utenti di tipo non quotidiano, con particolare riferimento a quelle di sostegno nelle interrelazioni con gli enti pubblici e servizi comunali, saranno invece incluse come misure specifiche e trasversali dell'obiettivo III).

Le attività e le azioni progettuali che coinvolgono simultaneamente più di un utente nell'erogazione di servizi simili (accompagnamento in luoghi precisi ad orari stabiliti, per esempio) sono particolarmente incoraggiate dal progetto poiché compatibili con una maggiore efficienza del servizio erogato dall'Associazione (purché in compresenza di operatori locali) e favoriscono una maggiore socializzazione con gli utenti. Si precisa, tuttavia, che laddove il coinvolgimento di più utenti abbia natura strutturata in incontri presso altri centri, luoghi pubblici o di ritrovo sarà invece inclusa nell'obiettivo III).

I volontari del SCU dedicheranno circa il 40% delle ore settimanali di servizio alla realizzazione delle attività del presente obiettivo.

Obiettivo II - Favorire la fruizione dei servizi e promuovere la conoscenza e la consapevolezza dei diritti del cittadino nell'utenza

II.1) Attività di supporto nelle attività formative quotidiane

II.2) Attività di supporto per l'adempimento di pratiche amministrative (enti pubblici)

II.3) Organizzazione di eventi sul ruolo del cittadino e attività per promuovere la cittadinanza attiva

II.4) Attività di segreteria

Descrizione ruolo ed attività dei volontari:

L'attività di supporto nelle attività ricreative a favore di utenti con disabilità si caratterizza per alcune specificità che rendono necessario includere questo tipo di attività in una misura specifica. Innanzitutto tale attività ha un peso significativo nella divisione quotidiana delle attività per durata e ricorrenza. In secondo luogo richiede maggiore attenzione da parte dei volontari al fine di supportare l'utenza e gli operatori specializzati nel processo di stimolo cognitivo e/o fisico attraverso materiali di diversa natura, attività diversificate e approcci nuovi e originali che possono essere aggiunti a quelli più tradizionali. Con riferimento invece alle attività di supporto nell'adempimento di pratiche amministrative e nell'interazione dell'utente adulto con gli sportelli di servizi comunali si prevedono esplicitamente misure di accompagnamento a favore degli utenti che mostrano maggiori difficoltà per l'assenza di un genitore o tutore disponibile ad accompagnarli e nella comprensione o redazione di moduli prestampati, formulari e documenti. Tali attività sono chiaramente coordinate dagli operatori specializzati locali e i volontari dell'ente attuatore in Georgia al fine di superare le barriere linguistiche. Rientra in tali attività anche il sostegno nella compilazione a cura degli utenti dei formulari di gradimento del servizio ricevuto e formulari per le attività di monitoraggio e aggiornamento di dati statistici.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

sedi di svolgimento del servizio

ITALIA: Associazione di Promozione Sociale MONDO NUOVO Viale Artigianato snc - 71036 Lucera (FG)

GEORGIA: Tbilisi - Sede operativa: ASSISTENZA BAMBINI SORDOMUTI-ESTERO 2

Via Moscow 18 – Tbilisi (Georgia)

POSTI DISPONIBILI, VITTO E ALLOGGIO E RELATIVE MODALITÀ:

numero posti vitto e alloggio **NUMERO 4 VOLONTARI**

I volontari saranno alloggiati presso la struttura sita in Tbilisi - Georgia, idonea alla loro accoglienza secondo quanto stabilito dalle vigenti normative locali, ovvero presenti nel territorio di realizzazione delle attività. La struttura è posta nelle vicinanze della sede di servizio. Nella sede dove verranno alloggiati i volontari è garantita la presenza di un operatore dell'ente.

Il vitto verrà fornito regolarmente presso la sede dove i volontari alloggiano. All'occorrenza, qualora le attività lo richiedano, il vitto potrà essere fruito presso la sede di svolgimento delle attività previste oppure, in alternativa, presso locali individuati di concerto con il personale di riferimento sul posto.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

→ **giorni di servizio settimanali ed orario**

6 GIORNI ALLA SETTIMANA TOTALE 25 ORE

→ **numero di mesi di permanenza all'estero, modalità e tempi di eventuali rientri**

Prima partenza inizio secondo mese primo rientro fine 6 mese.

Seconda partenza inizio 8 mese rientro definitivo fine 12 mese.

Per un totale di 10 mesi di permanenza effettiva in Polonia

→ **modalità e mezzi di comunicazione con la sede italiana**

È prevista e garantita la possibilità per i giovani volontari di comunicare con la sede italiana attraverso le consuete vie di comunicazione, e-mail e telefono cellulare, skype. I volontari saranno invitati a dotarsi di una scheda telefonica per cellulari così da poter garantire la comunicazione con la sede dell'Ente in Italia e con i familiari, anche in caso di allontanamento del volontario dalla sede di attuazione del progetto.

Inoltre, ciascun volontario potrà fare riferimento h24 al numero di cellulare del coordinatore

→ **eventuali particolari obblighi e condizioni ed obblighi**

ci sono particolari obblighi a cui sono soggetti i volontari, tuttavia, viste le caratteristiche del progetto e dell'ente, ai volontari viene richiesto:

Flessibilità oraria;

Disponibilità a spostamenti sul territorio;

Reperibilità in caso di bisogno.

Disponibilità a trasferte giornaliere o settimanali con il recupero dell'orario in eccesso effettuato.

Stesura di report mensili da inviare al referente del progetto in Italia tramite posta elettronica.

Comportamento improntato ad uno stile di vita sobrio, responsabile ed armonico rispetto al lavoro di équipe.
Rispetto delle usanze e consuetudini del paese ospitante, nonché osservanza delle regole di condotta civile.
Possibile impiego nei giorni festivi, alternanza di lavoro individuale ed in team.
Su espressa richiesta degli operatori sociali partner del progetto e con riferimento specifico alla tipologia di utenti e beneficiari diretti del progetto, si richiede durante tutto il periodo di servizio che i volontari mantengano un comportamento consono e professionale.

I volontari sono, inoltre, tenuti a rispettare i regolamenti interni dell'associazione che prevedono:

Divieto assoluto di utilizzo di qualsiasi sostanza stupefacente, droghe di qualsiasi tipologia ed in generale l'uso di sostanze il cui consumo è vietato dalle leggi della Georgia;

Divieto assoluto di consumo di alcool durante le ore di servizio presso i centri rifugio, centri diurni, sede locale dell'ente attuatore;

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Possono essere requisiti funzionali ed utili al progetto:

Interesse verso attività di educazione, animazione, lavoro di gruppo, micro-sviluppo economico, tutela dei Diritti Umani in Italia ed all'estero;

Interesse per i temi della solidarietà internazionale e della pace;

Volontà e desiderio di sperimentare concretamente la solidarietà e la condivisione con fasce di popolazione particolarmente svantaggiate e vulnerabili;

Desiderio di sperimentare modalità concrete di azione e difesa nonviolenta;

Interesse per percorsi a carattere formativo e di crescita individuale;

Desiderio di interazione costruttiva con chi è portatore di differenze culturali;

Volontà e capacità di lavorare in modo cooperativo, in gruppo ed in rete con altri soggetti;

Disponibilità ad apprendere la lingua del paese dove è ubicata la sede prescelta ed eventualmente a frequentare corsi di lingua;

Disponibilità alla vita in contesti comunitari e di gruppo di convivenza 24h/24h con collaborazione allo svolgimento delle attività comuni tipiche di questi contesti (preparazione pasti, pulizie spazi personali e collettivi, piccola manutenzione, etc.).

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: Il sistema di selezione che si intende adottare per la selezione degli operatori volontari è quello presentato in sede di accreditamento che è presente integralmente sul sito Internet

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: NESSUNO

Eventuali tirocini riconosciuti: NESSUNO

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

In merito all'attestazione delle competenze acquisite dai volontari nell'esperienza di servizio civile, la **EUROMEDITERRANEA Srl**, con sede in Foggia - Corso dl Mezzogiorno, 10 - Codice fiscale 02319900714, in qualità di ente terzo, in base all'accordo sottoscritto con l'Ente proponente il progetto, rilascerà l'**attestato specifico**

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione:

ITALIA: Associazione di Promozione Sociale MONDO NUOVO Viale Artigianato snc - 71036 Lucera (FG)

GEORGIA: Tbilisi - Sede operativa: ASSISTENZA BAMBINI SORDOMUTI-ESTERO 2

Via Moscow 18 - Tbilisi (Georgia)

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

SOLIDALI SENZA CONFINI

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

In relazione alla precedente analisi socio-economica di contesto e dei bisogni sociali descritti, il progetto LE MANI CHE AIUTANO - inserito nel programma d'intervento "**Solidali senza Confini**" - si colloca all'interno degli Obiettivi 1 e 3 dell'**Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile**, un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU, le cui linee d'azione s'intersecano in larga misura con i settori e le aree d'intervento del servizio civile universale.

AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



PORRE FINE AD OGNI
POVERTA' DEL MONDO



ASSICURARE LA SALUTE
E IL BENESSERE PER TUTTI
E PER TUTTE LE ETA'



Ambito di azione:

PROMOZIONE DELLA CULTURA ITALIANA ALL'ESTERO
E SOSTEGNO ALLE COMUNITÀ DI ITALIANI ALL'ESTERO



AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA: DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità : **UNO**

→Tipologia di minore opportunità : Difficoltà economiche

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata : *Certificazione*.

Il livello di reddito è attestato dalla presentazione del modello ISEE ordinario – Dichiarazione Sostitutiva Unica

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità :Svolgeranno le stesse attività previste per tutti i volontari

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Prevedendo l'impiego di giovani volontari con minori opportunità, la cui riserva è riferita a "difficoltà economiche", non saranno impegnate ulteriori risorse umane né strumentali per la realizzazione del progetto.

In merito, saranno comunque attuate le seguenti iniziative di supporto:

Incontri con esperti di politiche del lavoro (minimo 3);Incontri specifici con personale specializzato degli uffici Politiche Sociali, per informazioni relative al sostegno al reddito e le relative modalità per accedere (minimo 3);

Attività specifica di informazione e documentazione, con consegna di materiali idonei alla ricerca di lavoro e finanziamenti.